

● La sanità pubblica è ancora nel mirino di Cisl Funzione Pubblica. A finire sotto la lente è stato il momentaneo blocco delle prestazioni ambulatoriali di Logopedia per gli utenti dell'ex Poliambulatorio di Racale e il conseguente trasferimento degli utenti presso l'ambulatorio di logopedia della neuropsichiatria infantile di Gallipoli. Una situazione che, a detta del referente Antonio Piccinno, starebbe creando non pochi disagi.

La Cisl si è fatta portavoce di alcune lamentele pervenute da genitori dei ragazzi che erano in cura presso l'ambulatorio di logopedia di Racale, transitati poi in quello di Gallipoli: «Quest'ultimo ambulatorio si trova in una stanza adibita a segreteria, con ridotta luce naturale, al cui interno si trovano due scrivanie ap-

## Cisl: «Disagi per i pazienti di logopedia trasferiti da Racale a Gallipoli»



partenenti a due altri operatori i quali, all'arrivo dei pazienti, devono abbandonare il lavoro e uscire». Una struttura che, in altre parole, non sarebbe adeguata ad ospitare i piccoli utenti, tanto che alcuni genitori avrebbero deciso di indirizzare le proprie lamentele direttamente alla direzione di dipartimento di Salute mentale.

Altra nota dolente è, a detta del sindacalista, «la grave carenza di personale infermieristico e di supporto» che si ri-

scontra sia nel servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Casarano, sia nella comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica di Campi Salentina. A Casarano, in particolare, sono in servizio 6 infermieri, 4 operatori sociosanitari e un ausiliario mentre il Crap di Campi Salentina impiega 5 infermieri e 3 Oss. Il totale degli operatori, a detta di Piccinno «non risulta sufficiente a garantire un'assistenza ai pazienti allettati 24 ore al giorno».

[Mar. Schir.]